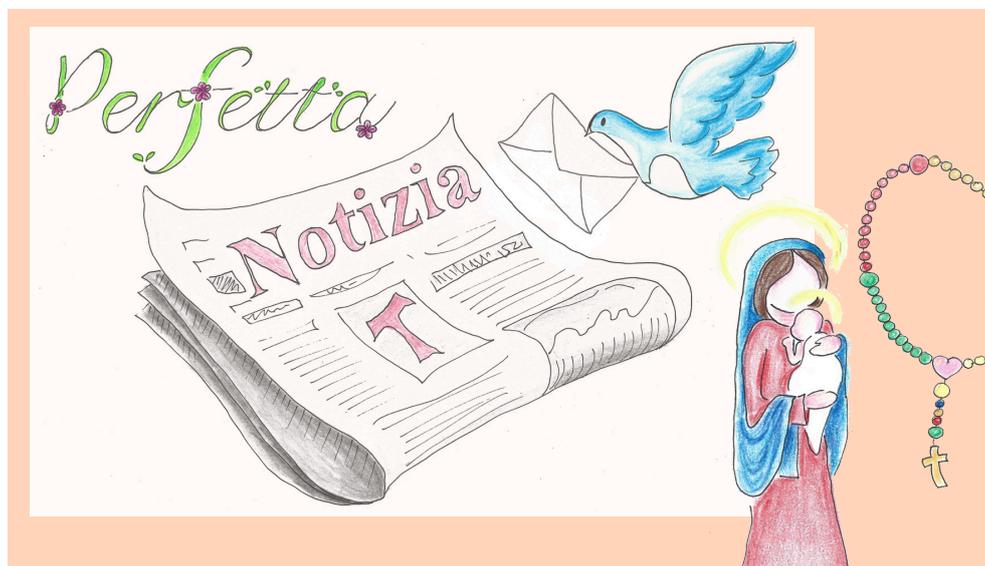


Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



Parleremo di..

Pentecoste

Fraternamente

Papa Francesco
a Verona

Elezioni Nazionali OFS

Vita Fraterna

Rosario Franceseano



Papa Francesco
@Pontifex_it

Invochiamo lo Spirito Santo ogni giorno, perché ci ricordi di partire sempre dallo sguardo di Dio su di noi, di muoverci nelle nostre scelte ascoltando la sua voce, di camminare insieme, come Chiesa, docili a Lui e aperti al mondo. #Pentecoste

«Tutti noi non vogliamo diventare uno scandalo. E per questo tutti noi camminiamo insieme, **FRATERNAMENTE**, sulla strada verso l'unità, facendo unità anche nel camminare, quell'unità che viene dallo Spirito Santo e che ci porta una singolarità speciale, che soltanto lo Spirito Santo può fare: la diversità riconciliata. Il Signore ci aspetta tutti, ci accompagna tutti, è con tutti noi in questo cammino dell'unità...»
25/01/2014

«...Chiediamo al Padre l'unzione dello Spirito affinché diventiamo pienamente suoi figli, sempre più conformi a Cristo, per sentirci tutti fratelli e così allontanare da noi rancori e divisioni e poter amarci **FRATERNAMENTE**. È quanto ci ha chiesto Gesù nel Vangelo: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito, perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14,15-16)» 24/05/2014.

« Abbiamo bisogno dello sguardo contemplativo, dello sguardo rispettoso di San Francesco per riconoscere la bellezza del creato e saper dare alle cose il giusto ordine, per smettere di devastare l'ambiente con logiche mortifere di avidità e collaborare **FRATERNAMENTE** allo sviluppo della vita». 19/01/2024



PENTECOSTE: AVERE LO SPIRITO DEL SIGNORE...

Il tempo pasquale, che culmina nella festa di Pentecoste, è pervaso dalla presenza dello Spirito Santo e dalla sottolineatura del suo ruolo nella vita del cristiano. Su questo vi proponiamo una bella riflessione di padre Cesare Vaiani ofm.

fr. Andrea, fr. Mario & fr. Stefano

Il riferimento allo Spirito santo ritorna frequentemente negli Scritti e nell'esperienza di Francesco d'Assisi; vogliamo riflettere su un aspetto particolare di tale importante presenza dello Spirito, partendo da una espressione di Francesco, che nella *Regola* (cap.10,8-10) esorta i frati che *"facciano attenzione che ciò che devono desiderare sopra ogni cosa è di avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione, di pregarlo sempre con cuore puro e di avere umiltà, pazienza nella persecuzione e nella infermità, e di amare quelli che ci perseguitano e ci riprendono e ci calunniano"*.

Ciò che vogliamo sottolineare è che Francesco non si limita a esortare a desiderare la presenza dello Spirito, ma aggiunge anche quel riferimento alla sua *«santa operazione»*, che indica il santo operare sotto l'azione dello Spirito del Signore, facendo poi degli esempi concreti di quel santo operare: preghiera, pazienza, amore dei nemici. Così dice Francesco nell'*Ammonizione 21*: *«Guai a quel religioso che non custodisce nel suo cuore i beni che il Signore gli mostra e non li manifesta agli altri nelle opere, ma piuttosto, con la speranza di una mercede, brama manifestarli agli uomini a parole. Questi riceve già la sua mercede, e chi ascolta ne riporta poco frutto»*. Troviamo qui la contrapposizione tra coloro che parlano soltanto e coloro che operano, che costituisce una costante preoccupazione di Francesco, consapevole di tale rischio per sé e per i suoi frati.

Anche nella *Regola non bollata* egli contrappone il modo di manifestarsi dello Spirito del Signore a quello dello spirito della carne, la cui caratteristica è quella di *"volere e preoccuparsi molto di possedere parole, ma poco di attuarle..."* (Rnb 17,11).

Un criterio importante per discernere un vero cammino spirituale è dunque l'agire, la "santa operazione": siamo sulla stessa linea del Vangelo, che proclama: *«Dai loro frutti li riconoscerete»* (Mt 7,16).

Questo primato della vita concreta è vero in Francesco, che inizia le sue regole parlando di "regola e vita", che non a caso consiste nel vivere il santo Vangelo (non solo conoscerlo, ma viverlo!). Con una accentuazione, nell'esperienza di Francesco, della funzione rivelativa della vita: la pratica infatti aiuta a capire meglio, ed anzi non ci può essere vera comprensione spirituale se non si passa attraverso la vita. Francesco, dopo aver ascoltato il Vangelo alla Porziuncola, si affrettò a cambiare il suo modo di vestire: egli ha bisogno di mettere in pratica la parola ascoltata, anche se in modo parziale e materiale. E questa pratica lo aiuta a capire meglio: certamente quel vangelo non indicava un modo di vestire, però è solo passando attraverso la pratica che Francesco ne può cogliere il significato più alto. Così capita anche a san Damiano, ascoltando le parole del crocifisso: Francesco le mette in pratica riparando materialmente quella chiesetta non perché si sia sbagliato nell'intenderle, ma perché è solo attraverso questa "santa operazione" che ne può intendere il senso davvero spirituale.

"Avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione": non solo il primo termine, ma entrambi, perché senza l'operazione abbiamo solo una comprensione intellettuale, che è diversa da spirituale; ed è importante renderci conto che capire soltanto con la testa e con le parole non è ancora sufficiente per dire di aver capito davvero quello che il Signore ci vuol dire.

Con la «santa operazione» siamo dunque condotti a cogliere l'effetto che lo Spirito produce nell'uomo, e che è sostanzialmente la manifestazione esteriore di una relazione profonda con Cristo: gli esempi che Francesco propone nel testo della *Regola* sono i frutti di tale assimilazione a Cristo.

San Francesco ci insegna ad avere davvero *"lo Spirito del Signore e la sua santa operazione"*.

FRATERNAMENTE

CAMBIARE È POSSIBILE

Alcuni frammenti della bella esperienza di Fraternamente a S. Giorgio delle Pertiche, sulla quale torneremo nel prossimo numero di Perfetta Notizia





***Grazie a quanti hanno fraternamente
concesso l'uso delle loro foto !***



IL PAPA VISITA VERONA

Il "mio" Papa Francesco

in "Arena di pace - Giustizia e Pace si baceranno"

Sabato, 18 maggio 2024

Eravamo in circa 12mila persone nell'Arena di Verona a testimoniare l'impegno per la pace nel mondo con Papa Francesco, il Vescovo di Verona Domenico Pompili (che tra l'altro è anche un francescano secolare) e numerosi attivisti ed esponenti dei Movimenti popolari.

Era il 1986 quando i "Beati i costruttori di pace" promossero, a Verona, un evento che, accolto dall'Arena della città, ne prese subito il nome, e tra questi, all'epoca, c'eravamo anche noi, francescani secolari, desiderosi di esserci per testimoniare la vera pace che solo Gesù Cristo ci ha donato e che S. Francesco ha incarnato.

Oltre all'emozione di vedere da vicino Papa Francesco c'è stata anche la soddisfazione di aver partecipato, come OFS d'Italia, ad alcuni tavoli di lavoro in preparazione dell'evento. Eravamo in oltre 500 delegati in rappresentanza di 140 realtà della società civile e ci siamo preparati attraverso una serie di appuntamenti (a partire da novembre 2023) su ambiente; ecologia integrale; nuovi stili di vita; democrazia e diritti; lavoro, economia e finanza; migrazioni e disarmo.

Le suggestioni sono state tante, ma alcuni slogan ci sono entrati nel cuore e alcuni li possiamo sintetizzare così:

Dove c'è individualismo forte, sparisce la comunità...;

1+1=3, è il miracolo del lavorare insieme...;

Non si può stare fermi, bisogna essere creativi, un conflitto è una sfida alla creatività...;

La pace si costruisce dal basso...;

La moschea, La Mecca, il Tempio, sono tutte scuse. La vita di Dio è nella tua casa...;

Se non c'è speranza di pace... la costruiamo noi...

Tutti in piedi, i costruttori di pace! (Don Tonino Bello).



Ed eravamo proprio tutti in piedi, fieri dell'invito rivolto dal Santo Padre e orgogliosi di esserci, quando alla fine del suo intervento ci ha congedato con queste parole: "La pace non sarà mai frutto della diffidenza, frutto dei muri, delle armi puntate gli uni contro gli altri. San Paolo dice: «Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato» (Gal 6,7).

Fratelli e sorelle, le nostre civiltà in questo momento stanno seminando, distruzione, paura. Seminiamo, fratelli e sorelle, speranza! Siamo seminatori di speranza! Ognuno cerchi il modo di farlo, ma seminatori di speranza, sempre. È quello che state facendo anche voi, in questa Arena di Pace: seminare speranza. Non smettete. Non scoraggiatevi. Non diventate spettatori della guerra cosiddetta "inevitabile". No, spettatori di una guerra cosiddetta inevitabile, no.

Come diceva il vescovo Tonino Bello: "In piedi tutti, costruttori di pace!".

Come non cogliere allora quest'invito per fare in modo che nelle differenze è possibile l'unione dei cuori; che con il dialogo si zittiscono le armi e che la pace è possibile, non è un'utopia, dentro e fuori le nostre fraternità francescane.

E ora inizierà la terza fase, quella che cercherà di mettere in pratica il documento presentato, quella in cui tutti, anche noi francescani secolari, saremmo coinvolti con "creatività".

Antonia, Luisa, Michela

Delegate ai tavoli di lavoro per Arena di Pace 2024.



IL CAPITOLO ELETTIVO NAZIONALE

Nei giorni dal 2 al 5 di maggio mi sono recato ad Assisi con la mia famiglia in occasione della celebrazione del Capitolo nazionale, accompagnato dal nostro Ministro Regionale Sergio e dalla Vice Ministra Claudia. Sono arrivato dopo un periodo di discernimento non semplice che mi ha condotto ad un SI ad una richiesta di disponibilità che riassume un personale forte affidamento alla Sua volontà. *"Signore questo compito che mi viene chiesto è troppo grande per me, ma se questa è la tua volontà io sono a disposizione. Sono certo che se mi chiedi questo, mi darai anche gli strumenti necessari."*

Questi i miei pensieri.

Sono giunto ad Assisi con la speranza e fiducia di vivere alcuni giorni di grazia nel luogo francescano dove tutto è iniziato, e con la curiosità di capire dove stava soffiando lo Spirito.

"Nessuna aspettativa, mi conoscono in pochi..., è tutto nelle mani del Signore."

Sono stati giorni di vita fraterna, ho condiviso del tempo con persone davvero belle, conosciuto nuovi fratelli e sorelle, ascoltati i vescovi Piccinonna e Savino, tanta grazia, grazie Signore!

Il vescovo Savino conosciuto in ascensore scherzava con le figlie, familiare e cordiale non sembrava un vescovo, capito il giorno seguente chi era.

La fase elettiva è stata molto lunga e faticosa, snervante, ma le formalità in questo caso si devono rispettare. Dopo aver eletto ministro e vice ministra, al primo scrutinio per i consiglieri ero nel gruppo dei 7, già intuitivo da che parte stava soffiando lo Spirito, poi al secondo scrutinio alcuni voti sono stati ridistribuiti al centro-sud (molto numerosi) ma alla fine il mio nome è rimasto, per poco ma è rimasto.

Mi piace immaginare che lo Spirito fa lo stretto necessario per chiedere un servizio, nulla di più, lo leggo come uno sprone a mantenere sempre la necessaria umiltà e minorità. Nella precedente elezione in consiglio regionale ottenni il quorum per 1 solo voto, lo stretto necessario. D'altra parte il Signore non è vento tempestoso ma piuttosto si manifesta come brezza leggera.

Porto a casa bellezza e ricarica per la mia vocazione francescana, una grande responsabilità e anche la speranza/certezza che il Signore mi darà gli strumenti necessari per svolgere il compito assegnatomi.

Matteo



IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

L'Ordine Francese Secolare ha un nuovo Consiglio Nazionale: nell'auditorium della Domus Pacis di Assisi sabato 4 maggio si è svolta la votazione Capitolare che ha coinvolto circa 40 candidati.

Luca Piras, ministro uscente, è stato riconfermato e guiderà per il prossimo triennio il consiglio chiamato all'animazione e al governo della Fraternità Nazionale.

I ministri e viceministri delle venti regioni italiane hanno poi scelto come viceministra **Sara Mentzel**, già consigliera nel ruolo di segretaria e si era occupata dell'animazione degli Araldini. Sara Mentzel, 57 anni, nata a Bolzano, sposata da 30 anni con Massimo, diacono permanente, e ha 3 figli. Laureata in servizi sociali, per molti anni ha lavorato nel settore delle dipendenze ed attualmente è occupata nell'ufficio catechesi e nell'ufficio missionario della Diocesi di Bolzano-Bressanone.

Il nuovo consiglio è composto in tutto da nove membri compresi ministro e viceministro - il Capitolo ha eletto **Luca Castiglioni**, di Milano, consigliere uscente che nel precedente triennio è stato delegato per la Gifra; **Cosimo Laudato**, tesoriere uscente, di Taranto, **Alberto Petracca**, di Potenza, attualmente ministro regionale della Basilicata, **Claudia Pecoraro**, di Termini Imerese, attualmente viceministra dell'Ofs siciliano, **Enrico Diamanti**, attualmente ministro regionale dell'Abruzzo, **Matteo Confente** di San Pancrazio (VI), consigliere regionale nel Veneto ed **Enrica Sarrecchia** di Roma, consigliere regionale nel Lazio.



Il nuovo Consiglio nazionale eletto



La delegazione dal Veneto



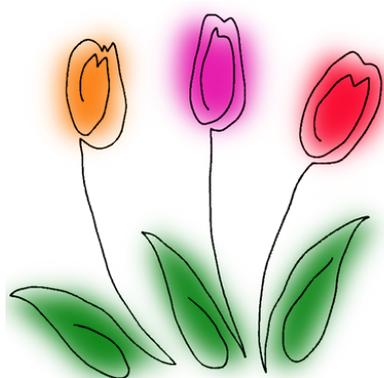
Vita di
Fraternità!

VISITA FRATERNA A SAN PANCRAZIO

Il 27 aprile Ivana e fra Mario, consigliere e assistente spirituale regionale, sono stati accolti con gioia, prima dal consiglio e poi da tutta la fraternità di San Pancrazio, per la visita del consiglio regionale.

Possiamo usare le parole del loro assistente fra Giorgio per descrivere come stanno vivendo questo tempo di vita fraterna: "ognuno è un dono per la fraternità, attraverso le proprie capacità uno riesce ad esprimere quello che è con gioia. Tutto va ad arricchire la fraternità nelle sue relazioni con Dio e con gli altri".

Buon Cammino!, *Ivana*



VISITA FRATERNA A PD-SANTO

Un momento di vera grazia è stata la visita fraterna che sabato 20 aprile il Ministro regionale Sergio Serena e l'Assistente regionale fra Andrea Vaona hanno donato alla Fraternità del Santo. Dalle 15.30 alle 16.30 in seduta ristretta col Consiglio e a seguire fino alla cena fraterna con tutta la Fraternità.

Due momenti preziosissimi. Nel primo il Consiglio ha presentato la Fraternità nelle sue peculiarità: sede con un santuario unico al mondo, sede papale, priva della dimensione parrocchiale, con molti fratelli che provengono da fuori Padova, con la sua storia e il rapporto con la comunità dei frati, legata alle feste francescane, Antoniane e pontificie. Difficoltà e opportunità veramente uniche. Siamo entrati nel cammino dei singoli fratelli con tutta la bellezza e la peculiarità delle relazioni non sempre e tutte facili e piane. Fra Andrea ci ha invitati a vedere questa nostra distribuzione sul territorio più che una perdita di vicinato come occasione di missione.



Nel successivo incontro con tutta la Fraternità fra Andrea e Sergio sono riusciti a far parlare tutti, dal professo più anziano all'ultimo simpatizzante. È stato un momento di vera grazia e gioia dove da tutte le singole voci, maschili o femminili, è emersa l'importanza e l'impegno del cammino fraterno nel carisma francescano. Il piacere di ritrovarsi, pregare, condividere, ripartire...

Non ultima la gratitudine alla comunità dei frati del dono di fra Massimiliano, inserito con totale naturalezza nel ruolo di Assistente. È per tutti riferimento prezioso. Anche lui si è dichiarato contento del cammino con la Fraternità come occasione di confronto con la vita di tutti giorni letta in chiave Cristiana e francescana.

Che dire ancora? Grazie, grazie, grazie! Con l'augurio che anche altre Fraternità possano vivere momenti così edificanti.

Paolo Toni



CAPITOLO A SELVAZZANO

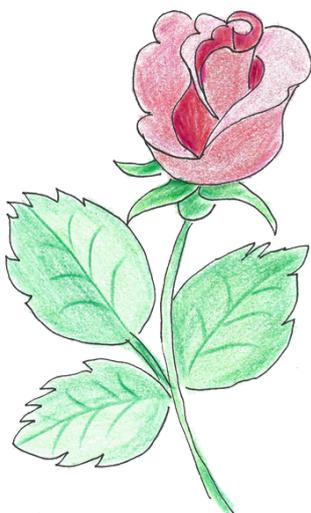


Sabato 11 maggio, nei locali della vivace parrocchia di Caselle di Selvazzano, si è celebrato il capitolo della fraternità locale.

Erano presenti il Ministro Regionale Sergio, il Consigliere Roberto e l'Assistente fra Stefano. Al termine della verifica e delle operazioni di voto vissute in clima di preghiera sono stati riconfermati il ministro Alessandro e il viceministro Paolo. Due le nuove consigliere, Lina e Alberta.

Il capitolo si è svolto in un clima armonioso e gioioso e si è concluso con un momento conviviale assaggiando le torte fatte dalle sorelle della fraternità.

Buon Cammino!, *Sergio*



FRATERNITÀ SAN FRANCESCO GRANDE - PADOVA

PELLEGRINAGGIO ASSISI, EREMI VALLE REATINA, CASCIA
25-28 APRILE 2024

La Fraternità di San Francesco Grande di Padova dal 25 al 28 aprile è andata in pellegrinaggio ad Assisi, negli eremi della Valle Reatina e a Cascia.

Ci hanno accompagnato in questa esperienza i giovanissimi Michele e Giuseppe che avevano partecipato al pellegrinaggio ad Assisi dello scorso anno e ad altre giornate francescane, oltre ad Annamaria e Roberta, cugine del nostro ministro Giorgio, che fin da subito si sono ben integrate nel nostro gruppo rappresentando un valore aggiunto.

Purtroppo, il nostro assistente Padre Giuseppe Marini ci ha potuto seguire solo da casa con la preghiera e i consigli di cui avevamo fatto tesoro già lo scorso anno.

Il 25 aprile abbiamo sostato prima in preghiera a Santa Maria degli Angeli e alla Porziuncola, chiesetta che Francesco riparò, il posto più amato dal Santo che vide l'inizio della vita comunitaria dei frati, a cui la raccomanderà come luogo più caro alla Vergine, e luogo santo della morte di Francesco.

Come seconda tappa ci siamo recati a San Damiano, altra chiesa allora abbandonata, che il Santo restaurò interpretando il comando del Crocifisso che lì gli parlò, dando inizio alla sua conversione.

Infatti, da quel momento si fissò nella sua anima la compassione del Crocifisso, quasi che le stimmate del Signore si fossero impresse intanto nel suo cuore.

Anche noi abbiamo poi sostato per un periodo intenso di preghiera davanti a quello stesso Crocifisso, nella basilica di Santa Chiara che contiene la sua tomba e varie reliquie.



Il giorno successivo siamo andati nella Valle Reatina all'eremo di Greccio, visitato con la guida di un frate. Lì San Francesco, 800 anni fa, nella notte di Natale del 1223 rievocò la nascita di Gesù a Betlemme col primo presepe della storia del cristianesimo. Fu un luogo amato dal Santo perché ricco di povertà, come i frati semplici che vi dimoravano e gli abitanti. Dopo la visita, Anna ha avuto l'ispirazione che sarebbe bello trascorrere lì un Natale in Fraternità. Ci siamo poi recati all'eremo di Fonte Colombo, il Sinai francescano, scelto da Francesco per stilare la Regola definitiva dell'Ordine nel Sacro Speco, regola avversata dai frati perché ritenuta troppo dura ma confermata dalla stessa voce di Cristo. Lì venne operato agli occhi e risparmiato dal dolore da frate fuoco. Infine, la visita all'eremo di Poggio Bustone, il santuario del perdono: qui una visione gli confermò il perdono per i peccati giovanili e gli fu predetta l'espansione prodigiosa dell'Ordine.

Sabato 27 partenza alla volta di Cascia. Siamo subito saliti al Sacro Scoglio, dove la Santa amava ritirarsi in preghiera, recitando la Via Crucis. Abbiamo poi visitato il convento dove visse 40 anni come monaca agostiniana, la casa natale e quella maritale.

Nel pomeriggio alcuni di noi si sono confessati, poi durante la Santa Messa nella Basilica il Sacerdote ha salutato la nostra Fraternità.

Infine, prima della partenza, domenica mattina alla Basilica di San Francesco abbiamo pregato a lungo alla sua tomba sia individualmente che tutti insieme, ricordando tutta la Fraternità e il nostro Assistente. Abbiamo potuto visitare per poco, vista la concomitanza delle Sante Messe, la Basilica Superiore con gli splendidi affreschi di Giotto.



Certamente il primo valore del pellegrinaggio è la riscoperta che deve essere continua della nostra vocazione francescana, assieme ai tanti momenti di preghiera durante la giornata, alla completa dopo cena nella cappellina delle suore di Assisi che ci hanno ospitato, seguita da qualche condivisione sulla giornata trascorsa.

Ma altrettanto importante è stato per la crescita di "fraternità", di migliore conoscenza tra noi per il maggior tempo trascorso insieme, rispetto a quello limitato dei due incontri mensili. Durante i viaggi in macchina, infatti, nella convivialità del tempo trascorso a tavola, condito da barzellette e scherzi, durante il cammino dei vari spostamenti, sono state tante le notizie condivise e le confidenze reciproche e anche i canti hanno animato di più la nostra amicizia.

Concludo con l'augurio del nostro ministro di poter continuare a sperimentare nel nostro quotidiano lo stesso abbandono fiducioso di Francesco, Chiara e Rita alla volontà e al progetto di Dio per noi.

Pace e Bene, *Emanuela S.*



Roccaporena (PG), paese natale di Santa Rita,
vista dalla cima dello "Scoglio di Santa Rita"

GANDI GIOIE PER LA FRATERNITÀ DI SAN PANCRAZIO

Il mese di maggio per la Fraternità di San Pancrazio è iniziato con il pellegrinaggio (1 maggio), al Santuario della Madonna dei Miracoli a Motta di Livenza, pensato per noi sorelle e fratelli della Fraternità, ma aperto anche a tutta la comunità che frequenta il Convento dei Frati Minori di San Pancrazio.

Arrivati al Santuario siamo stati accolti da fra Fabio Maria Spiller che ci ha fatto da guida e dopo la Santa Messa le sorelle e i fratelli della Fraternità dell'OFS locale in collaborazione con i Frati Minori, ci hanno offerto un abbondante e delizioso pranzo.

Nel pomeriggio, dopo una passeggiata per il centro di Motta di Livenza, il nostro pellegrinaggio si è felicemente concluso.



Nei giorni 11 e 12 maggio, invece, abbiamo vissuto un week end di convivenza del Convento dei Frati Minori di San Pancrazio. Sabato 11, dopo aver ringraziato Matteo per il suo servizio nel Consiglio Nazionale e offerto il nostro sostegno, abbiamo fatto una riflessione sull'anno fraterno vissuto e ci siamo confrontati sul prossimo, mentre Domenica 12 con grande gioia abbiamo celebrato l'Ammissione di Rosa e Manuel nella nostra Fraternità.

Di cuore li ringraziamo perché la loro presenza arricchisce la nostra Fraternità di numero e di virtù. E rendiamo grazie al Signore per questo loro primo sì nel cammino vocazione francescano. *Ilaria*



AMMISSIONI ALL'ARCELLA

Nel pomeriggio del 4 maggio 2024, nella cappella di San Francesco del Santuario di Sant'Antonio dell'Arcella, la Fraternità ha vissuto momenti toccanti e di profonda emozione per l'Ammissione all'OFS di Paola Da Borso e di Roberta Rizzo.

Sono due sorelle che dopo aver frequentato incontri di fraternità come simpatizzanti, hanno intrapreso gli incontri di formazione ed il cammino di discernimento come iniziandi.

Precedentemente, proprio in preparazione all'ammissione, guidate dal nostro assistente p. Danilo Salezze, il Consiglio e le nuove sorelle hanno vissuto un intenso incontro di preghiera allo Spirito Santo, con momenti di meditazione sul nostro impegno.

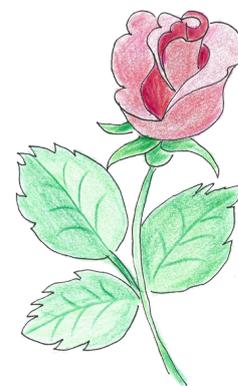
Tutta la Fraternità al completo ha partecipato al rito di Ammissione iniziato con la Celebrazione Eucaristica e la liturgia della Parola, seguite dalla benedizione e la consegna del Vangelo, la Regola e il TAU.

Carissime sorelle e fratelli, è una gioia grandissima che vogliamo condividere con tutte le Fraternità. La bellezza di accogliere altri fratelli e altre sorelle è un momento così ricco di Grazia che va vissuto con infinita gratitudine, riconoscenza e un ringraziamento allo Spirito Santo.

Al termine, in "dolce" condivisione, si è concluso il pomeriggio con uno spazio per gustare la vita fraterna, dove una semplice pizzecca, una patatina, un brindisi, diventano una scusa per gioire assieme per la grazia che il Signore non manca di donare.

Grazie Signore, che ci dai queste occasioni per sperimentare la bellezza del camminare insieme e della vocazione alla quale ci hai chiamato.

Marialberta



VISITA FRATERNA A S.CARLO MESTRE

Il giorno 21 aprile, domenica del Buon Pastore, la nostra fraternità di San Carlo ha accolto il ministro regionale Sergio e la viceministra Claudia per la Visita Fraterna.

Noi del consiglio ci siamo ritrovati con loro due alle 11 per vivere insieme la Santa messa celebrata dall'assistente di fraternità. Nella sua omelia il celebrante, non senza commuovere Sergio, ha ricordato la presenza in chiesa dei nostri fratelli visitatori quali segno concreto di cura, vicinanza e amore per le fraternità proprio come un buon pastore.



Dopo la condivisione della mensa eucaristica, ha seguito un momento di gioioso intrattenimento attorno ad un aperitivo offerto dal nostro assistente prima di recarci in refettorio per condividere il pranzo con tutti i frati dandoci la gioia di sentirsi tutti in famiglia.

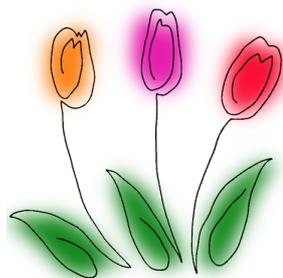
Consiglio e visitatori hanno poi dedicato un tempo di revisione, scambi e confronti sulla vita di fraternità seguito dall'incontro con tutti i fratelli e sorelle. Al momento di preghiera iniziale, è seguito la condivisione e l'ascolto delle riflessioni di ciascuno. Claudia, precisando in principio che la visita fraterna non era un controllo da parte di superiori ma un momento privilegiato dove possiamo insieme guardare la strada percorsa e il tempo presente e futuro, ha dato il tono giusto per una condivisione molto partecipata da tutti. Unanime il parere che anche se la fraternità non cresce di numero, anche se i passi sono a volte pesanti e faticosi, cresce invece la coesione e l'unione tra noi e la necessità degli incontri fraterni resa sempre più indispensabile per sviluppare le risorse francescane presente in ciascuno di noi e portarli nel mondo.

In conclusione, ministro e vice ministro hanno sottolineato che proprio nelle fragilità e a volte stanchezze espresse, si sono rivelate profonde e toccante esperienze di vita di una fraternità veramente in cammino.

Questo ci ha dato la chiara percezione che nonostante fatiche e fragilità che spesso ci appaiono, si erge una vera fraternità che sta camminando con San Francesco in un "luogo" dove proprio nella piccolezza si manifesta la potenza e l'amore fedele di Dio.



Grazie a Sergio e Claudia per questo momento privilegiato vissuto insieme e grazie al Signore per il Suo sguardo benevolo sulla nostra fraternità che ancora questa volta ci ha fatto sentire, ci dà forza e ci ricrea.



07 GIUGNO 2024
ORE 20.30



Aula Magna
del Seminario Vescovile
Largo del Seminario, 2
31029 Vittorio Veneto- TV



IL CORAGGIO DI RINASCERE

dal baratro alla luce
camminando insieme nella gioia

TAVOLA ROTONDA

per interrogarsi sulla capacità di costruire legami positivi che rendano possibile ciò che a volte è considerato impossibile, attraverso la condivisione del percorso di ognuno riscoprire la gioia di vivere.

Padre Antonio Scabia - Convento San Francesco di Vittorio Veneto Tv

Mauro Zoppirolli - Ministro OFS Vittorio Veneto

Carpenè Augusta e Borin Andrea - Acat Sinistra Piave ODV

Marla e Nicola - Club alcologici territoriali

Dot. Alfio De Sandre - già primario alcologia Auronzo BL

Padre Danillo Salezze - Comunità S. Francesco Monselice

Moderatore della serata **Rossana Santolin** giornalista

Con il patrocinio di



Comune
di Vittorio Veneto



Associazione
La Tenda Multimedia



Convento San Francesco
Vittorio Veneto



Ordine Franciscano
Secolare



Famiglie
Acat Sinistra Piave ODV

Il Giugno Padova, città del Santo 2024 Antoniano

Solidarietà e Giustizia oggi

Per tutti, tutti, tutti,
seguendo Sant'Antonio e papa Francesco

sabato 15 giugno ore 15
Centro Parrocchiale Arcella



con:

Paola Braggion
Magistrato, Francescana Secolare

p. Danilo Salezze
Ordine Frati Minori Conventuali

Moderatore **Alberto Friso**



A cura dell'Ordine Franciscano Secolare di Padova

Enti organizzatori



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Media partners



CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI



Giugno

13 giugno

Festa di s. Antonio di Padova



21/22/23 giugno

Formazione residenziale a Paderno del Grappa

5-7 luglio

Consiglio Regionale, verifica e programmazione



Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro:	info@ofsveneto.org , ministro@ofsveneto.org , viceministro@ofsveneto.org
per segreteria :	segretario@ofsveneto.org
per gli assistenti:	assistenti@ofsveneto.org
per gli impegni economici:	economista@ofsveneto.org
per il delegato gifra :	del.gifra@ofsveneto.org
per le famiglie:	famiglia@ofsveneto.org
varie:	formazione@ofsveneto.org , comunicazione@ofsveneto.org
sito web:	https://www.ofsveneto.org/

per versamenti:

IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)

Intestato a: Fraternità Regionale dell'Ordine Francescano Secolare del Veneto Beata Mamma Rosa

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

Carissime fraternità,
vi ricordiamo che entro marzo 2024 era necessario versare la quota del "contributo ex Regola art. 25".

Per chi manca l'importo è uguale allo scorso anno

euro 20,00 per ogni professore e per ogni ammesso.

Nella causale indicare sempre il nome della Fraternità

Per versamenti il conto è cambiato, siamo passati al BANCO BPM

Nuovo conto corrente IBAN

IT64 K 05034 59660 000000003714

Intestato a

FRATERNITA' OFS VENETO B.M.R.

